



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Bando di selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Articolo 1

Numero, durata ed ambito scientifico disciplinare degli assegni

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale, rinnovabile, presso l'Università degli Studi del Sannio per le esigenze del progetto "Pubblica Amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance", Codice Unico di Progetto: D45H18000320002, come di seguito specificato:

Sede di svolgimento della ricerca: Amministrazione Centrale/DEMM

Settore Scientifico Disciplinare: IUS/10 "Diritto Amministrativo"

Responsabile scientifico: Professore Pierpaolo Forte

Titolo della ricerca: *Atti di indirizzo politico – amministrativo, risultati amministrativi, supporto consultivo giuridico*

Programma della ricerca (Breve descrizione attività di ricerca): La ricerca effettuerà una ricognizione della disciplina giuridica delle relazioni tra gli organi a responsabilità politico elettorale e quelli gestionali, uno studio desk sulle modalità tecniche di conduzione della relazione tra indirizzo politico – amministrativo e attività gestionale in altre regioni italiane, in confronto con la Regione Campania e si provvederà alla rilevazione dei casi in cui, nel corso del 2017, sia stata sollecitata in qualsiasi forma attività consultiva di tipo giuridico all'Avvocatura regionale e verrà avviato lo studio del materiale raccolto per evidenziare eventuali pretestuosità e le modalità di reazione dell'ufficio consultivo, concorrendo alla definizione di un documento recante correttivi tecnici, strutturali ed eventualmente normativi, suggeriti alla luce delle ricerche condotte. Infine verranno curati la diffusione ed il trasferimento dei risultati della ricerca.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla procedura di selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Laurea Magistrale in:
 - Giurisprudenza (LMG/01)
 - Scienze economico – aziendali (LM77)ovvero
- b) Laurea Specialistica in:
 - Giurisprudenza (22/s)
 - Scienze economico – aziendali (84/S)
 - Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S)ovvero
- titolo accademico equipollente conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto Ministeriale del 3 novembre 1999, numero 509;
- ovvero
- equivalente titolo accademico conseguito all'estero;
- c) curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento della attività di ricerca;
- d) godimento dell'elettorato politico attivo;
- e) godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini “stranieri” devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

E’ escluso dalle procedure di selezione per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della *Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile* (ENEA) e della *Agenzia Spaziale Italiana* (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell’articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382.

Sono, altresì, esclusi dalle procedure di selezione per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso o di coniugo, con un docente o un ricercatore della Università degli Studi del Sannio, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione.

L’Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l’esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 3

Domanda di partecipazione, termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione alla procedura di selezione, redatte in carta semplice e corredate di tutta la documentazione necessaria, debbono essere indirizzate al **Rettore della Università degli Studi del Sannio, Palazzo San Domenico, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento**, e dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando di selezione sul sito web di Ateneo (www.unisannio.it).

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione, con la relativa documentazione, può essere trasmessa con una delle seguenti modalità:

- a) consegna a mano all’Ufficio di Segreteria e Protocollo della Università degli Studi del Sannio, che ha sede al primo piano del Complesso Immobiliare denominato “*Palazzo San Domenico*”, sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1, in tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- b) spedizione mediante corriere o servizio postale al seguente indirizzo: **Università degli Studi del Sannio, Palazzo San Domenico, Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento**;
- c) a mezzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: amministrazione@cert.unisannio.it riportando nell’oggetto della “*e-mail*” la seguente dicitura: “*Selezione assegno di ricerca: Atti di indirizzo politico – amministrativo, risultati amministrativi, supporto consultivo giuridico*”.

Qualora la data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione dovesse coincidere con la giornata del sabato o, comunque, con un giorno festivo, il predetto termine deve essere considerato automaticamente differito al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini del rispetto del termine perentorio fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione fa fede esclusivamente il timbro con la data di ricezione apposto dall’Ufficio Archivio e Protocollo della Università degli Studi del Sannio, e, pertanto, tutte le domande

di ammissione alla procedura di selezione spedite ma non pervenute entro il predetto termine saranno considerate irricevibili.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione ovvero da mancata o tardiva comunicazione della variazione del recapito da parte del concorrente, nonché da disguidi postali o telegrafici o da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di ammissione, da redigere in carta libera, secondo lo schema allegato al presente bando (allegato numero 1), i concorrenti dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, **a pena di esclusione** dalla procedura di selezione:

- a) le proprie generalità (cognome, nome, codice fiscale, data e luogo di nascita);
- b) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza "straniera";
- c) la residenza;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- f) il diploma di dottore di ricerca, se posseduto, con indicazione della data di conseguimento, della istituzione universitaria sede amministrativa del corso, nonché del titolo della tesi finale;
- g) il diploma di laurea posseduto, con indicazione della data, della votazione finale e della istituzione universitaria presso la quale è stato conseguito;
- h) l'impegno a non fruire, nel periodo di erogazione dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'articolo 10 del presente bando;
- i) il domicilio o il recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura di selezione;
- j) i cittadini stranieri debbono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- k) la conoscenza di una lingua straniera;
- l) di non essere dipendenti di università, di istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della *Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile* (ENEA) e della *Agenzia Spaziale Italiana* (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382;
- m) di non aver alcun grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso o di coniugo, con docenti o ricercatori universitari in servizio di ruolo presso la Università degli Studi del Sannio, né con il Rettore, con il Direttore Amministrativo o il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi del Sannio.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge del 5 febbraio 1992, numero 104, dovranno espressamente richiedere, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, a dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2:

- 1) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme previste dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che contenga, relativamente al titolo di studio, le indicazioni relative alla denominazione del titolo, alla data di conseguimento del titolo, alla Istituzione o all'Ente che ha rilasciato il titolo e alla votazione riportata;
- 3) Eventuali pubblicazioni ed ogni altro titolo ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica, nonché l'attitudine alla ricerca.

I titoli e le pubblicazioni dei quali il candidato chiede la valutazione debbono essere comprovati con una delle seguenti modalità:

- Per i titoli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni e dai Gestori di Pubblici Servizi:

dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme previste dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 numero 445, e successive modifiche ed integrazioni;

- Per i titoli rilasciati da altri soggetti, diversi da Pubbliche Amministrazioni o da Gestori di Pubblici Servizi, in alternativa:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, resa nelle forme previste dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 numero 445, e successive modifiche ed integrazioni;
 - documento in originale;
 - documento in copia autentica;
 - documento in fotocopia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale.

Relativamente ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione alla procedura di selezione, si applicano le disposizioni normative contenute negli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, e nella Legge 12 novembre 2011, numero 183.

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta con firma autografa, ma non è richiesta la sua autenticazione.

Nel caso di invio mediante "*Posta Elettronica Certificata*", i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale, devono essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale ed essere allegati al messaggio di posta elettronica in versione informatica. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti. Per i documenti informatici a pena di esclusione, devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente "*PDF*".

Articolo 4

Data di svolgimento del colloquio

Il colloquio si svolgerà il giorno 6 novembre 2018, alle ore 10:00, al primo piano del Complesso Sant'Agostino, Via De Nicastro, n. 14, 82100 Benevento.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva al colloquio e, pertanto, sono tenuti a presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'ora stabilita per sostenere il colloquio, senza ulteriori comunicazioni da parte dell'Università.

Articolo 5

Commissione esaminatrice, valutazione comparativa dei candidati e graduatoria di merito

Il concorso è per titoli e colloquio.

La Commissione Esaminatrice viene nominata dal Rettore ed è composta da tre docenti e/o ricercatori, dei quali:

- a) uno è il Responsabile Scientifico del programma di ricerca;

- b) gli altri due debbono essere inquadrati nel settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca o in un settore scientifico-disciplinare ad esso affine.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte da una unità di personale tecnico ed amministrativo inquadrata nella Categoria D, designata dal Direttore Generale.

La Commissione verificherà preliminarmente il possesso dei requisiti per l'ammissibilità del candidato alla selezione e pubblicherà all'Albo di Ateneo l'elenco degli eventuali candidati non ammessi alla selezione con relativa motivazione.

Ad ogni candidato, la Commissione Esaminatrice può attribuire un punteggio massimo pari a cento, così articolato:

- a) titoli: fino ad un massimo di cinquanta punti;
b) prova orale: fino ad un massimo di cinquanta punti;

I titoli saranno valutati tenendo conto della loro pertinenza con le attività relative al programma di ricerca del presente assegno e secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

TITOLO	PUNTEGGIO
Dottorato di ricerca	fino ad un massimo di 20 punti, tenendo conto della pertinenza del tema, della metodologia e dei risultati di ricerca della tesi rispetto alle attività previste nel presente bando e al Settore Scientifico Disciplinare IUS/10 "Diritto Amministrativo"
Pubblicazioni individuali o non individuali	fino ad un massimo di 20 punti, tenendo conto della originalità della produzione scientifica, della rilevanza scientifica delle pubblicazioni e della loro collocazione editoriale
Altri titoli valutabili	fino ad un massimo di 10 punti

Rientrano tra i titoli valutabili i seguenti titoli scientifici:

- svolgimento di attività di ricerca, debitamente documentata, presso soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, con incarichi, contratti o borse di studio;
- conseguimento di diplomi di specializzazione, sia nel territorio nazionale che all'estero;
- partecipazione a corsi di perfezionamento post-lauream, sia nel territorio nazionale che all'estero.

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dovrà precedere il colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati, prima del colloquio, mediante affissione alla porta di ingresso del locale in cui il colloquio stesso sarà svolto.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi, nel luogo, nel giorno e nell'orario stabiliti dall'articolo 4 del presente bando, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio è finalizzato ad accertare la conoscenza da parte del candidato delle principali tematiche relative al programma delle attività previste dall'assegno e sarà diretto a verificare l'idoneità del candidato al loro svolgimento. Al termine del colloquio la Commissione assegnerà al candidato un punteggio in cinquantésimi.

Al termine dei lavori la Commissione formulerà, per ciascun candidato, un giudizio complessivo corrispondente al punteggio attribuito, e compilerà la graduatoria di merito. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato. Il punteggio complessivo è dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e del punteggio conseguito nel colloquio.

Con Decreto Rettorale verranno approvati gli atti della selezione, formulata la graduatoria finale degli idonei e nominato il vincitore.

La graduatoria finale sarà affissa all'albo di Ateneo.

Articolo 6

Formalizzazione del rapporto

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito mediante la stipulazione di un contratto di lavoro autonomo di diritto privato tra il Rettore ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale.

Al vincitore verrà data formale comunicazione dell'attribuzione dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.

Il vincitore, a pena di decadenza, dovrà stipulare, entro 15 giorni dalla ricezione della predetta comunicazione, il relativo contratto.

La mancata stipulazione del contratto nel termine sopra indicato determinerà la decadenza dal diritto all'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca. In tal caso subentrerà il candidato collocato nella graduatoria di merito nella posizione immediatamente successiva.

I candidati, ad esclusione del vincitore, dovranno provvedere, a loro spese, entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni.

In caso di inutile decorso del predetto termine di scadenza, l'amministrazione non sarà tenuta, in alcun modo, alla restituzione della predetta documentazione.

Articolo 7

Durata del rapporto e trattamento economico

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ha durata annuale.

L'importo dell'assegno è pari a € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione. Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano:

- a) in materia fiscale, le disposizioni contenute nell'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni;
- b) in materia previdenziale, le disposizioni contenute nell'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni;
- c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 ottobre 2007, numero 247;
- d) in materia di congedo per malattia, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche e integrazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 è integrata, con oneri a carico del bilancio di ateneo, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Articolo 8

Valutazione dell'attività di ricerca

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è soggetto, con cadenza semestrale, a valutazione e dovrà redigere, a tal fine, dettagliate relazioni scritte sulle attività di ricerca svolte, da sottoporre all'esame del Responsabile Scientifico, che provvederà ad approvarle esprimendo, al riguardo, il proprio motivato giudizio.

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è tenuto a presentare e ad illustrare al Rettore i risultati conclusivi delle attività svolte in un apposito seminario o con altre forme definite dal Responsabile Scientifico.

Articolo 9

Revoca dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca e recesso

Nel caso in cui il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, dopo aver iniziato le attività di ricerca, non le prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per la intera durata del contratto, o si renda responsabile di gravi e ripetute negligenze e/o inadempienze, ovvero venga espresso nei suoi confronti un giudizio negativo, il Responsabile Scientifico è tenuto a proporre la revoca dell'assegno, che dovrà essere disposta dal Rettore, con proprio Decreto, su parere del Senato Accademico, con conseguente risoluzione di diritto del contratto.

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ha facoltà di recedere dal contratto dandone preavviso scritto almeno venti giorni prima al Rettore e al Responsabile Scientifico.

Articolo 10

Divieto di cumulo ed incompatibilità

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca non può essere cumulato con altri assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, né con altre borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività prevista dal programma di lavoro svolto dal titolare.

La titolarità dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a corsi di dottorato di ricerca con borsa o a corsi di specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca può partecipare, previa autorizzazione del Responsabile Scientifico o previo accordo con quest'ultimo, a programmi di ricerca ed allo svolgimento, in conto terzi, di attività tecnico-scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal predetto Responsabile.

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca instaurerà con l'Università degli Studi del Sannio un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato. Tale rapporto non è assimilabile alla docenza universitaria e, quindi, non dà diritto all'assunzione nei ruoli del personale docente e ricercatore delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Rettore e a condizione che:

- l'attività di lavoro autonomo non determini un conflitto di interessi con l'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo sia dichiarata dal Responsabile Scientifico compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo non rechi all'ateneo una qualsiasi forma di pregiudizio.

Articolo 11

Pubblicità

Il presente avviso di selezione nonché gli atti conseguenti al predetto avviso saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo e Sito Web di Ateneo, all'indirizzo: www.unisannio.it e sugli altri Siti Web previsti dalla normativa vigente.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura di selezione saranno raccolti a cura della Unità Organizzativa "*Progetti e Programmi di Ricerca*" e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della medesima procedura e del conseguente rapporto di lavoro. Il trattamento di tali dati è obbligatorio e necessario per consentire il corretto e regolare espletamento della procedura di selezione. I predetti dati potranno essere comunicati unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridica ed economica del titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.

In ogni caso, gli interessati godono dei diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 numero 196, e successive modifiche ed integrazioni, tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi del Sannio, titolare del trattamento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso di selezione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti in materia.

Articolo 13

Rinvio al regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di ricerca

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al "*Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*", emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396.

Articolo 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la Dottoressa **Sara Furno**, in servizio presso l'Unità organizzativa "*Progetti e Programmi di Ricerca*" con funzioni di Responsabile.

Chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura di selezione potranno essere richiesti alla Dottoressa Sara Furno (tel. 0824.305454, e-mail: ufficio.ricerca@unisannio.it, fax 0824.23648), nella sua qualità di Responsabile del Procedimento.

Benevento, 19 settembre 2018

F.to Il Rettore
Prof. Filippo de Rossi